DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 dicembre 2024, n. 800

IDVIA0840 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 18.10.2024, trasmessa con nota prot. 516979/2024 del 22.10.2024;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 633 del 24.10.2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art.

146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. 173 del 06.11.2024, notificata con nota prot. n. 546410 del 07.11.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

PRESO ATTO delle scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nella casella "cerca" il numero di ID VIA (**840**);

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **Scirocco Nicola;**

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:
[ ] diretto
[ ] indiretto
[x] neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato *Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate"* proposto dalla **Scirocco Nicola** di cui al procedimento IDVIA 840, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 18.10.2024;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 18.10.2024;
2. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 633 del 24.10.2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia;
3. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR n. 173 del 06.11.2024, notificata con nota prot. n. 546410 del 07.11.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	Nota prot. n. 4344 del 25.06.2024.
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia	Nota prot. n. 7243 del 07.03.2024.
ARPA Puglia DAP Foggia	Nota prot. n. 19790 del 27.03.2024.
MINISTERO DELLA CULTURA SABAP per le Province di BAT e Foggia	Nota prot. n. 10715 del 18.09.2024

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **Scirocco Nicola**;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  - COMUNE DI ISCHITELLA
  - PROVINCIA DI FOGGIA
  - ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
  - ARPA PUGLIA - DAP FOGGIA
  - SABAP PER LE PROVINCE DI BAT E FOGGIA
  - REGIONE PUGLIA
    - Sezione Autorizzazioni Ambientali
      - Servizio VIA/ VINCA
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
    - Sezione Coordinamento Servizi Terr.Li
      - Servizio Territoriale Foggia
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
      - Servizio Autorità Idraulica
    - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora all'*Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali, Politiche di genere*;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può

proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).
Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegati_compressed.pdf - 3f7192367c7390f6272f5a13a80ee48d1a034ba84f0ec38460d2de2956008e65

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ SINCRONA DEL 18.10.2024

Procedimento:	**IDVIA 840**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	*SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI CON TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA A VALERE SU FONDI PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 8 – SOTTOMISURA 8.4 SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI– AZIONE 3 "SISTEMAZIONE DI AREE DEGRADATE*
Comuni interessati:	Ischitella (FG)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. IV, Punto 7, lettera a) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato B, Punti B2.rr
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	**Scirocco Nicola**

Il giorno 18.10.2024 a partire dalle ore 10:15 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 471953/2024 del 30.09.2024 per il giorno 18.10.2024, si svolge in forma telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Responsabile del Procedimento, dott. Gaetano Sassanelli, delegato alla Presidenza della CdS dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario Istruttore, ing. Daniele Antonio Grasselli.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto

partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
  Gaetano Sassanelli, Responsabile del Procedimento, delegato alla Presidenza della CdS
  Daniele Antonio Grasselli, Funzionario Istruttore
- per il Proponente **Scirocco Nicola**
  Orazio Cilenti, Tecnico (delega in atti della CdS)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta pertanto entro il **16 dicembre 2024**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
VINCOLO IDROGEOLOGICO	Regolamento Regionale n. 9 del 11/05/2015	REGIONE PUGLIA - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI – SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA
PARERE PAESAGGISTICO	D.P.R. N.139/2010 – Art. 90, NTA PPTR	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCIE DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI E BARLETTA
PARERE ADB	NTA PAI_2005 ARTT. 6 e 10	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
PARERE AREA PROTETTA PNG	Legge 6 dicembre 1991, n. 394; Norme di Salvaguardia D.P.R. 05/06/1995	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell'indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per i punti da 1 a 15, si rimanda al verbale di CdS del 17.09.2024.

16. con nota prot. n. 447563 del 17.09.2024, acquisita al prot. n. 448496/2024 del 17.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso *Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 11 del DPR n. 31/2017*;

17. con mail del 02.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso parere della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** prot. n. 10715 del 18.09.2024.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI ISCHITELLA	Nessun contributo
PROVINCIE	
PROVINCIA DI FOGGIA	Nessun contributo
AGENZIE / AUTORITÀ	
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO	*NULLA OSTA* *DPR 5 Giugno 1995 – ALL. A, Art.8 (modalità di richiesta delle autorizzazioni)* Nota prot. n. 4344 del 25.06.2024.

Dal verbale di CdS del 17.09.2024:

"Con pec del 03.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 396477/2024 del 05.08.2024, il Proponente ha trasmesso la nota prot. n. 4344 del 25.06.2024 dell'**Ente Parco Nazionale del Gargano**, con cui ha espresso

"[…] parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale al progetto IDVIA0841 della Ditta Scirocco Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali", Azione 3 "Stabilizzazione di aree degradate e in frana" - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località "Folicara" nel Comune di Ischitella al Foglio 46, particelle 83 e al foglio 47 particelle 31 e 32, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *l'intervento di diradamento deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;*
- *il taglio di diradamento deve essere di intensità moderata ed interessare esclusivamente i soggetti sovrannumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;*
- *il prelievo su tutta la superficie di intervento non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i piedilista di martellata/segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;*

- *per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;*
- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
- *l'asportazione del materiale legnoso e della ramaglia eventualmente prevista da utilizzare avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco evitando per quest'ultima il trascinamento della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;*
- *la ramaglia asportabile non deve essere superiore al 30% di quella totale derivante dal taglio; la parte rimanente va cippata e/o trinciata;*
- *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i. e va data comunicazione a questo Ente dell'inizio dei lavori.*
- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
- *il materiale di risulta dell'intervento deve essere cippato e/o trinciato e distribuito uniformemente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);*
- *per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;*
- *eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- *il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;*
- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
- *per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato; nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento e, nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);*
- *al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere."*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE **Sede Puglia**	*PARERE DI COMPATIBILITA' PAI* *Norme Tecniche di Attuazione PAI*

	Nota prot. n. 7243 del 07.03.2024.

Dal verbale di CdS del 17.09.2024:

"Con pec del 07.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 140907/2024 del 19.034.2024, la **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n. 7243 del 07.03.2024, con cui ha rappresentato che:

"[…] si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l 'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole ali 'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale. […]"*

e comunicato che

"[…] per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti alle norme di piano del PAI, per gli interventi proposti per l'azione I conferma il parere espresso con propria nota prot. n. 13026 del 12/11 /2019 e conferma le prescrizioni di carattere genera le e specifico ivi richiamate.
Relativamente alle opere proposte per l'azione 3 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti dalle norme di piano del PAI, esprime parere favorevole e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;*
- *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*
- *sia chiarita la lunghezza complessiva prevista per la canaletta in progetto;*
- *la sezione terminale della canaletta sia raccordata gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;*
- *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
- *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d 'acqua a seguito*

di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;

- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali ;*
- *sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo."*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

ARPA Puglia Direzione scientifica	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Nessun contributo.
ARPA Puglia DAP Foggia	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Nota prot. n. 19790 del 27.03.2024

Dal verbale di CdS del 17.09.2024:

"Con pec del 27.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 156065/2024 del 27.03.2024, **ARPA Puglia – DAP Foggia** ha trasmesso la nota prot. n. 19790 del 27.03.2024, con cui rilascia:

"nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. *La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n.120/2017.*
2. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).*
3. *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*
4. *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
5. *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:*
   a) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.*
   b) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.*
6. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
7. *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:*
   a) *ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*
   b) *effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;*
   c) *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;*
   d) *utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;*

e) *evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA **SABAP per le Province di BAT e Foggia**	*PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE* *Art. 146 del D.Lgs. 42/2004* Nota prot. n. 10715 del 18.09.2024

Con mail del 02.10.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso al RdP nota della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia** prot. n. 10715 del 18.09.2024, ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., contenente *parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:*

- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
- *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;*
- *per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;*
- *l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;*
- *la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;*
- *tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;*
- *a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	*PROVVEDIMENTO DI VIA* *X NON COMPRENSIVO DI V.I.* *COMPRENSIVO DI V.I.* *Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Parere prot. n. 441797 del 12.09.2024 espresso dalla **Commissione VIA regionale** nella seduta del 12.09.2024

Dal verbale di CdS del 17.09.2024:

"Nella seduta del 12.09.2024 la **Commissione VIA regionale** ha espresso il proprio parere prot. n. 441797 del 12.09.2024, ritenendo che:

"[…] Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

la valutazione della significatività dell'incidenza *per gli habitat analizzati si valuta complessivamente* ***Nulla o Bassa*** *(non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)."*

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	*Autorizzazione paesaggistica* *ART. 146 DEL D. LGS 42/2004 E SS.MM.II.*

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	Nota prot. n. 152600 del 26.03.2024. PEC del Proponente del 09.04.2024. Nota prot. n. 447563 del 17.09.2024.

Dal verbale di CdS del 17.09.2024:

> "Con pec del 26.03.2024, acquisita al prot. uff. n. 153748/2024 del 26.03.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 152600 del 27.03.2024, contenente richiesta di integrazione documentale.
>
> Con pec del 09.04.2024, acquisita al prot. uff. n. 174731/2024 del 09.04.2024, il Proponente ha trasmesso la Relazione Paesaggistica e la ricevuta degli oneri di cui alla nota prot. n. 152600 del 27.03.2024.
>
> Non si registra alcun ulteriore contributo da parte della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**."

Con pec del 17.09.2024, acquisita al prot. uff. n. 448496/2024 del 17.09.2024, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 447563 del 17.09.2024, contenente *Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda*, nella quale

> *[…] propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR*

formulando le seguenti prescrizioni:

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
- *le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che:*
  - *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;*
  - *non rimuovano la vegetazione arborea o arbustiva esistente;*
  - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
  - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Nessun contributo
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI Servizio Territoriale di Foggia	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Nessun contributo
SEZIONE RISORSE IDRICHE	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Nessun contributo.
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE Servizio Autorità Idraulica	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Struttura Tecnica Provinciale di Foggia	Nessun contributo
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI	*Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* Determinazione del Dirigente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali 22 novembre 2019, n. 426.

Il **Proponente** dichiara che, in relazione al parere previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 11/05/2015, relativo alla presenza del vincolo idrogeologico, la Regione Puglia, con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 novembre 2019, n. 426, ha espresso "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico".

Il **RdP** rileva che tale determinazione è da intendersi sostitutiva del prescritto parere ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 11/05/2015, relativo alla presenza del vincolo idrogeologico. Si riporta uno stralcio della predetta Determinazione, relativa alla Misura 8, Sottomisura 8.4, Azione 3:

"si propone di:

- *rilasciare parere favorevole di compatibilità, relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico", per gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:*
  - *a) I movimenti di terra dovranno essere esclusivamente quelli strettamente necessari all'opera/intervento da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.*
  - *b) Nel caso di installazioni di infrastrutture, bisognerà provvedere ad una sistemazione generale della zona di intervento, che dovrà essere eseguita con materiali drenanti, anche al fine di migliorare la regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di allagamento delle aree contermini.*
  - *c) Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9/2015.*
  - *d) Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015.*
  - *e) I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in materia.*
- *di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo […]".*

Il **Proponente** dichiara di ritenere ottemperabili le condizioni indicate.

***

Conclusivamente,

la CdS, dopo aver ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- **la Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR,** attesi la proposta di provvedimento favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del

Paesaggio della Regione Puglia e il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e Foggia;

- **la Determinazione di Valutazione di Impatto ambientale.**

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

dott. Gaetano Sassanelli

ELENCO ALLEGATI

Come richiamati nella tabella sinottica

Gaetano Sassanelli 18.10.2024 10:40:46 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno

Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00633 del 24/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00658

OGGETTO: IDVIA 840 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/06. Progetto denominato "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG). Proponente: SCIROCCO NICOLA.
Provvedimento di VIA.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 24/10/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la Legge n. 241/90 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";
VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*
VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;
VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;
VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.
VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

VIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del medesimo Decreto: "IDVIA 840".
PREMESSO CHE:

- in data 28.11.2023 la Società SCIROCCO NICOLA presentava mediante lo Sportello Ambientale della Regione Puglia l'istanza (acquisita al prot. n. AOO_089_20394 del 28.11.2023) per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR per il progetto denominato "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" da realizzare nel Comune di Ischitella (FG);
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, con nota prot. n. 86090 del 16/02/2024, verificata la procedibilità dell'istanza comunicava, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990. Contestualmente, informava ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 23 co. 4 e all'art. 27 co. 2 del D.lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia della documentazione prodotta dal proponente a corredo dell'istanza di che trattasi; Ai sensi all'art. 27 - bis co. 3 del D.lgs. 152/2006, la Sezione invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e competenti a esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare, nel termine perentorio di trenta giorni, la completezza della documentazione, e comunicare altresì alla Autorità Competente PAUR l'eventuale richiesta di integrazioni;
- **la Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 219674 del 09.05.2024, della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27bis co.

4 del D.lgs. 152/2006, ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico e avviato la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;

CONSIDERATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

  1. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. n. 7243/2024 del 07.03.2024,
  2. **ARPA PUGLIA – DAP Foggia**, nota prot. n. 19790 del 27.03.2024,
  3. **Ente Parco Nazionale del Gargano,** nota prot. n. 4344 del 25.06.2024;
  4. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 447563 del 17.09.2024;
  5. **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**, nota prot. n. 10715 del 18.09.2024.

RILEVATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, cui compete la valutazione tecnica dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ex L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2022, nella seduta del 04.07.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, rilasciava il proprio parere di competenza prot. n. 340202 del 04.07.2024 rilevando la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere di propria competenza;
- il **Proponente** con pec del 03.08.2024, acquisita al prot. n. 396477/2024 del 05.08.2024, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali della Commissione VIA regionale in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 350881/2024 del 10.07.2024. Trasmetteva contestualmente il parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale espresso dall'Ente Parco Nazionale del Gargano prot. n. 4344 del 25.06.2024;

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 12.09.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, comprensiva delle integrazioni inviate con pec del 03.08.2024 esprimeva il proprio parere di competenza ritendo che […] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:*
  - ***la valutazione della significatività dell'incidenza*** *per gli habitat analizzati si valuta complessivamente* ***Nulla o Bassa*** *(non significativa –*

genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza).” (Parere prot. n. 441797 del 12.09.2024);

- **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha richiamato e confermato, per l'azione 1, il parere espresso con propria precedente nota n. 13026 del 12.11.2019 e le prescrizioni di carattere generale e specifico ivi richiamate; ha fornito, relativamente alle opere proposte per l'azione 3, **parere favorevole**, demandando al Responsabile del Procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle prescrizioni interamente riportate nel parere;
- **l'ARPA Puglia – DAP Foggia**, con nota prot. n. 19790 del 27.03.20, valutata la documentazione progettuale, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non ha rilevato particolari criticità, ritenendo di poter rilasciare ***nulla osta*** a condizione che siano adottate le prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva interamente riportate nel parere;
- **Ente Parco Nazionale del Gargano,** con nota prot. n. 4344 del 25.06.2024 esprimeva parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale;
- la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 447563 del 17.09.2024 ha trasmesso la *Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda*, con la quale […] *propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR* formulando le seguenti prescrizioni:
    - *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
    - *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
    - *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
    - *le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che:*
        - *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;*
        - *non rimuovano la vegetazione arborea o arbustiva esistente;*
        - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
        - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;*
    - *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*
- la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le l province BAT e Foggia** con nota prot. n. 10715 del 18.09.2024 […] ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., contenente *parere favorevole nel*

merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:

- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
- *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;*
- *per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;*
- *l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;*
- *la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;*
- *tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;*
- *a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.*

Alla luce di quanto su rappresentato,
DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR;

TENUTO CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione VIA regionale, acquisito al prot. n. 441797 del 12.09.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- degli esiti delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR, cui si rimanda ai verbali delle medesime.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: "*La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento*";
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: "*La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale…..*";

- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 477 ex art. 27 bis del TUA, *ex* art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato **"Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel comune di ischitella (FG)."**, proposto dalla società **Scirocco Nicola.**

RITENUTO, altresì, di condividere e fare proprie dal Servizio VIA e VIncA le valutazioni tecniche espresse dalla Commissione VIA regionale, in qualità di organo tecnico della Regione Puglia per le istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale (L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/20222), espressa nelle seduta del 12.092024, attesa di fatto l'assenza di potenziali impatti e incidenze ambientali negative e significativa derivanti dalla realizzazione dell'opera oggetto di valutazione ambientale **(**Parere prot. prot. n. 441797/2024).

TENUTO CONTO, dei pareri favorevoli acquisti nell'ambito del procedimento di PAUR degli Enti con competenza in materia ambientale;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato **"Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel comune di Ischitella (FG)"**, proposto dalla società **Scirocco Nicola;**
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguenti allegato:
  - **Allegato 1: "**Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'**Allegato 1** "*Quadro delle Condizioni Ambientali*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 840 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 (riesame in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 8258/2023), per il progetto denominato: "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 “sistemazione di aree degradate” nel comune di ischitella (FG), proposto dalla società Scirocco Nicola**;**

- **di stabilire** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;

Il presente provvedimento:

a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - d361810004afd0c9b8f1b9f8a406062797d5f7f808a46980ca5d1e75b76d2191

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URABANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 840: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.
Progetto:	"Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate".
Proponente:	Proponente: SCIROCCO NICOLA..

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 840, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**Fase di progetto/cantiere:** 1. *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o* *arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;* 2. *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia* *naturale dei luoghi;* 3. *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione* *all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente* *mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di* *mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;* 4. *le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che:* • *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;* • *non rimuovano la vegetazione arborea o arbustiva esistente;* • *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;* • *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.* **Fase fine esercizio:** 5. al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi. *[Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio prot. n. 447563 del 17.09.2024].*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica
	Fase di progetto/cantiere: 6. *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Soprintendenza

	7. *sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;* 8. *per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;* 9. *l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;* 10. *la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;* 11. *tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;* **Fase fine esercizio:** 12. *a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.* *[Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia, nota prot. n. 10715 del 18.09.2023].*	Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province BAT e Foggia
	Fase di progetto/cantiere: 13. *La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui* 14. *al DPR n.120/2017.* 15. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).* 16. *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.* 17. *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.* 18. *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:* a) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - ARPA Puglia – DAP Foggia

	operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi. *b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.* *19. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.* *20. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:* *c) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;* *d) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;* *e) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;* *f) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;* *g) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.* *[Parere ARPA Puglia – DAP Foggia prot. n. 19790 del 27.03.2024]*	
	<u>Fase di progetto/cantiere:</u> *21. le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle orme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;* *22. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio ;* *23. sia chiarita la lunghezza complessiva prevista per la canaletta in progetto;* *24. la sezione terminale della canaletta sia raccordata gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;* *25. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l ' infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio ;*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	26. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia; *27. per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d ' acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/ o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;* *28. si garantisca la sicurezza, evitando sia l ' accumulo di materiale, sia qualsias i altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;* *29. durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali ;* *30. sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.* *[Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n.7243 del 07.03.2024]*	

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Procedimento:	**ID VIA 840:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *ZSC IT9110004 – ZPS IT 9110039*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 sottomisura 8.4. Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
	L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex *L.R. n. 26/2022*
Proponente:	*Scirocco Nicola*

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0441797/2024 del 12/09/2024
AOO_RP - Class: 14.20
Firmatario: Carmela Mafrica

I lavori selvicolturali previsti sono:

Installazione del cantiere con delimitazioni e segnalazioni;

Realizzazione degli interventi di taglio e depezzamento della vegetazione arbustiva ed arborea da rimuovere;

Esbosco del materiale legnoso utilizzabile;

Trinciatura della ramaglia non utilizzabile;

Smobilizzo del cantiere, delle opere provvisionali e ripristino dello stato dei luoghi precedente all'intervento.

I lavori di **ingegneria naturalistica** previsti sono:

Installazione del cantiere con pulizia, delimitazioni, recinzioni, segnalazioni, sistemazione di rampe di accesso in alveo (già presenti);

Scavo per la realizzazione della fondazione della briglia e per la creazione del piano orizzontale di appoggio della palificata e della scogliera;

Realizzazione delle opere previste, utilizzando il materiare derivante dallo scavo per il riempimento delle palificate;

Scavo e contestuale la realizzazione delle canalette

Realizzazione delle palizzate;

Smobilizzo del cantiere, delle opere provvisionali e ripristino dello stato dei luoghi precedente all'intervento.

EFFETTI DEL PROGETTO		
Il progetto interessa habitat prioritari (*) / non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?	SÌ	
Se si, quali habitat prioritari/non prioritari vengono interferiti?	***Il progetto interessa esclusivamente habitat non prioritari.*** ***HABITAT 9180: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion***	
Quanta superficie viene interessata nel sito?	***1300 mq circa***	
Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al loro mantenimento a lungo termine?	NO	
Il progetto interessa habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 93//43CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (riportati con la lettera D nel Site Assessment)?	NO	
Se si, quali habitat vengono interferiti e quanta superficie viene interessata?	--------	
Questi habitat svolgono funzione di habitat di specie?	--------	
Vengono impattate la struttura e le funzioni specifiche necessarie al loro mantenimento a lungo termine?	--------	
Il progetto interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie (*) dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito è stato designato?	NO	
Quali specie vengono interessate nel sito?	--------	
Quale è la loro consistenza di popolazione nel sito (es. individui, coppie etc.)?	--------	
Qual è l'impatto sulla popolazione a livello di sito e nell'area di ripartizione?	--------	
Quanta superficie del loro habitat di specie viene interferita?	--------	
Il progetto interessa o può interessare specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE?	NO	
Quali specie vengono interessate?	--------	
Quale è la loro consistenza di popolazione nel sito (es. individui, coppie etc.)?	--------	
Quanta superficie del loro habitat di specie viene interferita?	--------	
Il progetto ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito è stato designato?	NO	*Il progetto è direttamente finalizzato a raggiungere gli obiettivi di conservazione*
Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del progetto?	NO	
Il progetto può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione?	NO	

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

la valutazione della significatività dell'incidenza per gli habitat analizzati si valuta complessivamente **Nulla o Bassa** (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza).

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0019790 - 2.2.3 - 27/03/2024 - SDFG, STFG / DA -, DG -, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: IDVIA0840 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG).

Proponente: Scirocco Nicola Titolo: 2.2.3 – paragrafo: "Scirocco Nicola"

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.10628 del 19-2-2024, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo endoprocedimentale nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale che:

- Il progetto interviene su due linee di azione, la 1 e la 3.
- L'intervento azione 1 consentirà di intervenire nell'area interessata per la bonifica della superficie boscata danneggiata a seguito dell'alluvione del 2014 mediante interventi selvicolturali come sgombero delle piante morte e schiantate, asportazione delle piante compromesse etc. la superficie interessata ha la consistenza di 6,55 ettari.
- L'intervento azione 3 avrà l'obiettivo di incidere sulla difesa di superfici di bosco degradate dai fenomeni erosivi, sulla regimazione delle acque meteoriche, aumentandone l'infiltrazione nei suoli e il deflusso nel reticolo idrografico, riducendo significativamente il rischio idrogeologico, la superficie interessata ha la consistenza di 1,16 ettari.
- La superficie totale di intervento ha una consistenza di 7,73 ettari in agro del Comune di Ischitella.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.3/2.2/2 - Protocollo 0019790 - 2.2.3 - 27/03/2024 - SDFG, STFG / DA -, DG -, DS -

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 14-5-2021, **per quanto di competenza** esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. La rimozione dei detriti dell'alveo se riutilizzata nell'ambito del cantiere dovrà seguire la disciplina di cui al DPR n.120/2017.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
3. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.
4. Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
5. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:
   a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
   b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
6. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
7. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
   a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
   b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
   c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
   d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
   e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore DAP Foggia
[redacted]

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambi[redacted]o Provinciale di Foggia
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROVINCIA DI FOGGIA
protocollo@cert.provincia.foggia.it

COMUNE DI ISCHITELLA
protocollo@pec.comune.ischitella.fg.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

SCIROCCO NICOLA
scirocconicola@pec.it
o.cilenti@epap.conafpec.it

REGIONE PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0546410/2024 del 07/11/2024
AOO_RP - Class: 12.12
Firmatario: Grazia Maggio

Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG) - IDVIA0840 - Proponente: SCIROCCO NICOLA

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 173 del 06/11/2024

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 173 del 06/11/2024 di AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG) - IDVIA0840 - Proponente: SCIROCCO NICOLA

Il funzionario P.O.
Ing. Grazia Maggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art.23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00173 del 06/11/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2024/00180

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG) - IDVIA0840 -

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il giorno 06/11/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- la DGR n. 1329 del 26.09.2024 di "Proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l’art. 90 delle NTA del

PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;

- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 86090/2024 del 16/02/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. 0152608/2024 del 26/03/2024 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 0380903/2024 del 26/07/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le integrazioni di merito prodotte dal proponente e ha convocato per il procedimento in oggetto la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 17/09/2024 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 "*la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità*".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con nota prot. n.0447563/2024 del 17/09/2024, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare, alle prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG). Proponente: SCIROCCO NICOLA. Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della*

competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
Prescrizioni:

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;*
- *i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;*
- *per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;*
- *le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che:*
  - *non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;*
  - *non rimuovano la vegetazione arborea o arbustiva esistente;*
  - *non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
  - *non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.*
- *al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.";*
- con nota prot. n. 10715-P del 18.09.2024, allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha rilasciato "*favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:*
  - siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
  - sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;
  - per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;
  - l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;
  - la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;
  - tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
  - a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.";
- con pec prot. n. 0516979/2024 del 22/10/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 18

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

OTTOBRE 2024 per il procedimento in oggetto.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, prevede, nell'ambito del PSR Puglia la realizzazione di 2 Azioni:

Azione 1 - Intervento selvicolturale - si tratta di un leggero intervento di miglioramento bosco riguardante l'area boscata di un ceduo di latifoglie a prevalenza di a prevalenza di carpino nero, cerro, castagno, nocciolo, leccio ed orniello, risultata danneggiata dall'alluvione con una percentuale compresa tra il 20 e il 25% su di una superficie boscata complessiva di 6,55 ettari ed è individuato catastalmente al Foglio 46 p.lla 83 e Foglio 47 p.lle 31 e 32.

Nello specifico è prevista la realizzazione di:

1. Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;
2. Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi. Seconda classe di pendenza;
3. Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali ai fini della prevenzione degli incendi;
4. Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile.

Il proponente afferma che: "*Sugli 8,27 ettari di soprassuolo, saranno attivate le seguenti operazioni:*

1. 6,55 ha Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante;

2. 6,55 ha Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nella eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi. Seconda classe di pendenza;

3. 142 q.li Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali ai fini della prevenzione degli incendi;

4. 90 mc Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile".

Azione 3 - si prevede la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Nello specifico è prevista la realizzazione di:

1. **Tratti di palizzata per una estensione complessiva di 500 ml**, costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 18-20, lunghi m 3) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 2 e posti alla distanza di m 1,2. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 20 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) di idonee specie autoctone per la

ricostituzione della compagine vegetale e
compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte.

2. mc 300 (pari circa a 133 metri lineari) di scogliera con massi ancorati - Si tratta di opera che si colloca in senso longitudinale o trasversale (tramazzo) al flusso della corrente con la funzione di trattenere e contenere il trasporto solido e l'erosione spondale o in alveo. Modalità di esecuzione: Si provvede inizialmente alla riprofilatura delle sponde ed allo scavo di fondazione; quindi, si procede alla posa dei massi ciclopici in file singole o doppie. Quindi si procede con la foratura dei massi ciclopici >0,5 m3 e/o dei profilati a doppio T (HEB 100), l'inserimento dei tasselli d'acciaio o di tondino di ferro ad aderenza migliorata Ø 8mm, muniti di occhiello, nei fori dei massi e bloccaggio con malta cementizia antiritiro o tassello chimico. Segue l'infissione del profilato a doppio T (HEB 100) con mezzi meccanici, a monte o valle dei massi, l'inserimento e tesatura del cavo d'acciaio e il conseguente fissaggio della fune con morsetti serrafune.

3. **Tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 400 mc.**– Dopo l'apertura dello scavo in contropendenza del 10%, si dispongono in basso due file di pali longitudinali (correnti), una anteriormente e l'altra posteriormente, distante generalmente 1,00 - 1,50 m dalla prima, addossata alla parete dello scavo. A questi si sovrappongono i traversi, (pali di castagno scortecciati del diametro 15-20 cm) sopra i quali si monta una seconda fila di correnti in modo da formare, alternando dal basso verso l'alto correnti e traversi, una incastellatura il cui interno si riempie con il materiale dello scavo e con terreno di riporto. Man mano che si procede al riempimento graduale della gabbia vi si mettono a dimora le talee. L'altezza complessiva del manufatto dipende dalla morfologia del terreno e dai calcoli di stabilità che possono imporre una maggiore larghezza trasversale alla base rispetto a quella indicata sopra.

4. **Realizzazione di briglie legname e pietrame per un volume complessivo di 100 metri cubi.** Si prepara lo scavo del piano di fondazione su cui poggiare l'opera, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento. Viene quindi effettuata la posa in opera della prima serie di tronchi longitudinali (longoni), in doppia fila; al di sopra di essi viene realizzata la prima serie di tronchi trasversali (traversi), fissati ai precedenti e distanziati tra loro con interasse massimo pari a 1 m. Si procede in questo modo fino al raggiungimento dell'altezza di progetto della briglia, provvedendo contemporaneamente al riempimento dell'opera con pietrame, che può essere effettuato anche meccanicamente, curando però la sistemazione a mano in modo da ottenere un riempimento omogeneo. Vengono infine realizzate le ali utilizzando pali longitudinali, in modo che nella parte centrale dell'opera si formi lo spazio per la gaveta. Il coronamento e la gaveta, per una migliore protezione dell'opera dagli effetti del trasporto solido, saranno rivestiti utilizzando piccoli tronchi, di diametro e lunghezza inferiore rispetto ai pali.

5. **Interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 100 metri lineari** (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15- 25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la

struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)
Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "***Gargano***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "***La Foresta Umbra***".
La struttura della figura territoriale denominata "***La Foresta Umbra***"si sviluppa nella parte orientale dell'altopiano: qui i pascoli arborati cedono il passo a superfici sempre più vaste di boschi e il sistema di depressioni endoreiche modellate da processi di origine carsica è sostituito da forme erosive di tipo fluviale o fluvio-carsico. Il paesaggio è dominato dai faggi nella parte più interna ed elevata, da cerri e roveri nella parte intermedia e da pini e lecci sulla costa. Un sistema fitto di valli incise e crinali di Pino d'Aleppo si diramano a mare sui promontori. Le coste alte e scoscese costituiscono una fascia costiera continua di pareti rocciose, intercalate da piccole cale e da singolari appezzamenti terrazzati di ulivo e mandorlo. Non ci sono in questa figura nuclei storici notevoli, e l'insediamento recente è concentrato sulla fascia costiera (Baia delle Zagare), a parte alcune torri costiere elevate sul mare e qualche episodio di edilizia rurale: il dominio è delle forme dell'altipiano carsico e del bosco. Le principali problematiche della figura sono localizzate sulla fascia costiera dove l'eccessiva pressione antropica che sta compromettendo i caratteri identitari e paesaggistici dell'area e aumenta il rischio di incendi. Nella parte interna sono presenti i consueti problemi legati all'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali nelle parti private, mentre il sistema demaniale della foresta Umbra presenta un buon livello di conservazione paesaggistica e strutturale delle aree boscate.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Nazionale del Gargano* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR. Inoltre è interessata dai beni paesaggistici **Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente il ZSC "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) e ZPS "Promontorio del Gargano" (cod. IT9110039), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto, si rileva che l'area d'intervento è stata interessata dagli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014. Le aree interessate dal progetto sono ubicate nella contrada "Folicara" nel territorio del Comune di Ischitella. L'area di intervento, è situata a SO dell'abitato di Ischitella, **ricade in area Parco Nazionale** e nelle **aree di interesse natualistico del Gargano ZSC "Foresta Umbra"** Cod. IT9110004 e nella aree che riguarderanno il **ZPS "Promontorio del Gargano" (cod. IT9110039)** presente studio. Inoltre, è interessata da "**Important Bird Area**" IBA 203 "Promontorio dalla direttiva 79/409/EEC. del Gargano e Zone Umide della Capitanata"
Il bosco oggetto di intervento è un bosco misto a prevalenza di carpino, cerro, castagno, nocciolo, leccio ed orniello, con sottobosco di biancospino, lentisco ed alaterno. La forma di governo del bosco è prevalentemente quella della fustaia.
Il proponente afferma che "*L'accesso all'area boscata è assicurato da una strada interpoderale collegata direttamente alla Strada Provinciale n. 51 che collega Carpino a Ischitella.*
Il bosco oggetto di intervento non è stato percorso da incendio, ma presenta piante danneggiate e necessita pertanto di un diradamento fitosanitario.
A seguito dell'alluvione del 2014, oltre alla presenza di numerose situazioni di dissesto, la compagine boschiva presenta diverse situazioni di degrado, quali piante spezzate o divelte, ceppaie degradate e senza avvenire. Gli eventi alluvionali in

questa zona hanno avuto un impatto importante: più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà, risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità.".
In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 46 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
omissis…
a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".
In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "**Versanti**" di cui all'art. 53 nonché con gli indirizzi per le "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR si rappresenta che gli interventi di trasformazione devono essere realizzati "*nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli*".
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 62 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Boschi**" il comma 1 dello stesso articolo prevede che "*1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*
2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 71 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Parchi e le Riserve**" il comma 3 dello stesso articolo prevede che "*3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque*

ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".
In merito all'ammissibilità degli interventi in oggetto con l'art. 73 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" il comma 4 dello stesso articolo prevede che "*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*
a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
a5) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive".
Pertanto, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto, nonché le operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione degli stessi, affinché non risultino in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area, non dovranno comportare la rimozione della vegetazione esistente.
In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Gargano***", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche, il proponente afferma che " *Tutte le opere che saranno realizzate consistono in lavori di consolidamento, effettuate con tecniche di ingegneria naturalistica con la realizzazione di palizzate costituita da pali in legmame, palificate vive spondali a parete doppia e alcune briglie e canalette in legname e pietrame. In nessun caso verranno utilizzati e posati materiali impermeabili. Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il ripristino di aree localizzate che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, e piccole opere di consolidamento, tutte con tecniche di ingegneria naturalistica con la realizzazione di palizzate costituita da pali in legmame, palificate vive spondali a parete doppia e alcune briglie e canalette in legname e pietrame. L'ingegneria naturalistica definita come: «disciplina tecnico-scientifica che studia le modalità di utilizzo, come materiali da costruzione, di piante viventi, di parti di piante o addirittura di intere biocenosi vegetali, spesso in unione con materiali non viventi come pietrame, terra, legname, acciaio» (SCHIECHTL), data la sua capacità di unire finalità tecniche (difesa del suolo) a quelle ecologiche ed estetiche, può rappresentare la soluzione a tali problematiche Saranno impiegate le migliori tecniche costruttive relative all'ingegneria naturalistica, al fine di garantire la sicurezza delle strutture e la tutela degli elementi idro-geomorfologici caratterizzanti l'area".*
In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Gargano***", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che "*Gli interventi*

hanno lo scopo di migliorare la funzionalità ecologica della porzione di reticolo interessata e della vegetazione. Alcuna pianta arborea verrà interessata dall'intervento. La vegetazione presente in prossimità dell'area di intervento è composta soprattutto da specie arbustive. Le palizzate e le palificate in pali di castagno verranno realizzate laddove si sono verificate fenomeni franosi in seguito all'alluvione che andranno a ripristinate e a favorire il ritorno della vegetazione autoctona. Lo scavo delle fondazioni per l'ammorsamento laterale delle briglie nelle sponde, impone, necessariamente, l'asportazione della vegetazione presente. Anche in questo caso saranno preservate dal taglio, se presenti, le specie di particolare pregio naturalistico e si provvederà altresì al taglio/estirpazione di eventuali specie alloctone ed invasive. Le aree di sosta e di accumulo temporaneo ricadranno su zone degradate nelle quali la copertura vegetale è assente o limitata. L'intervento consentirà una migliore utilizzazione delle attività silvopastorali presenti, consentendo una maggiore stabilità e sicurezza delle aree."

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "***Gargano***", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale si rappresenta che gli interventi proposti non compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere.

Tutto ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto in oggetto, così come più avanti prescritto, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR, sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per il progetto AUTAMB-174-2023 con oggetto "*Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate*" nel Comune di Ischitella (FG) - Proponente: SCIROCCO NICOLA,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- **siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;**
- **i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;**

- **per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;**
- **le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che:**
  - **non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;**
  - **non rimuovano la vegetazione arborea o arbustiva esistente;**
  - **non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;**
  - **non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.**
- **al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi**

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10715-P del 18.09.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:
"***- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;***
- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;
- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;
- l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;
- la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;
- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
- a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)
CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori

autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinatoalla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 125,00 – reversale di incasso n. 40678 del 11.04.2024 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per il progetto AUTAMB-174-2023 con oggetto "*Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate*" nel Comune di Ischitella (FG) - Proponente: SCIROCCO NICOLA,** in quanto lo stesso non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- **siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;**
- **i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;**
- **per non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;**
- **le sezioni in cui posizionare le briglie siano individuate in modo tale che:**
  - **non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;**
  - **non rimuovano la vegetazione arborea o arbustiva esistente;**
  - **non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;**
  - **non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno.**
- **al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.**

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 10715-P del 18.09.2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"***- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;***

- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;

- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;

- l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;

- la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
- a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Ischitella** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere. DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Foggia;
- al Comune di Ischitella;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- al Proponente Scirocco Nicola.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 15 facciate e allegato di 2 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2024_Ischitella - PAUR - sistemazioni idraulico-forestali - 146 fav.pdf - 2cb9ee63459d7617e9b41c17c928d1f2c765ed0579b41162fe88b8e4f6033a68

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N.....
Cl... *34.43.04/8.83*

Rif.
Nota pec n. prot. 447563 del 17/09/2024
(Ns. Prot. n. 10643 del 17/09/2024)

Oggetto: **Ischitella (FG) –** IDVIA0840 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG).
Proponente: SCIROCCO NICOLA
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
PARERE FAVOREVOLE

A riscontro della nota in oggetto,
CONSIDERATO che l'area di intervento, localizzata in agro di Ischitella in località "Folicara", è interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
  - Componenti idrologiche – *BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150)* (art. 46 delle NTA del PPTR);
  - Componenti geomorfologiche - *UCP - Versanti* (art. 53 delle NTA del PPTR);
  - Componenti idrologiche – *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico*;
- STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE
  - Componenti botanico-vegetazionali - *BP – Boschi* (art. 62 delle NTA del PPTR);
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - *UCP – Siti di rilevanza naturalistica – ZSC "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) e ZPS "Promontorio del Gargano" (cod. IT9110039)* (art. 73 delle NTA del PPTR);
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – *BP – Parchi e riserve* (art. 71 delle NTA del PPTR);

ESAMINATA la documentazione pervenuta, riguardante la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestali finalizzati al controllo di fenomeni di dissesto del suolo localizzati e di lieve entità mediante tecniche di Ingegneria naturalistica, riassumibile nelle seguenti 2 azioni:

- Azione 1 - Intervento selvicolturale - si tratta di un leggero intervento di miglioramento bosco riguardante l'area boscata di un ceduo di latifoglie a prevalenza di a prevalenza di carpino nero, cerro, castagno, nocciolo, leccio ed orniello, risultata danneggiata dall'alluvione con una percentuale compresa tra il 20 e il 25% su di una superficie boscata complessiva di 6,55 ettari;

MINISTERO DELLA CULTURA

Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

- Azione 2 - interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:
- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;
- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;
- l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;
- la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;
- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
- a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del decreto legislativo 82 del 07 marzo 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4344/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52
70126 Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Scirocco Nicola
c/o Dott. Cilenti Orazio
Via Pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

OGGETTO: IDVIA0840 Ditta Scirocco Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"; Sottomisura 8.4 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali"*, Azione 3 *"Stabilizzazione di aree degradate e in frana"* - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località *"Folicara"* nel Comune di Ischitella al Foglio 46, particelle 83 e al foglio 47 particelle 31 e 32– **Parere in ordine alla valutazione di incidenza e di impatto ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.
L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti. Il Direttore f.f.

Vincenzo Totaro

Tit. 5.06 - Fasc. 3

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4344/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: IDVIA0840 Ditta Scirocco Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"; Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali", Azione 3 "Stabilizzazione di aree degradate e in frana" - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località "Folicara" nel Comune di Ischitella al Foglio 46, particelle 83 e al foglio 47 particelle 31 e 32 – **Parere in ordine alla valutazione di incidenza e di impatto ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la nota trasmessa a questo Ente dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione autorizzazioni ambientali n. 0086090 del 16/02/2024, con la quale la stessa ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul Sito Web dell'Autorità competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata ex art. 27 bis, comma 3, del D.L.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista la nota trasmessa a questo Ente dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione autorizzazioni ambientali in data 03/04/2024, acquisita al ns. prot. n. 2127 del 03/04/2024, con la quale la stessa ha invitato questo Ente ad esprimere il proprio parere di competenza;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette".
Visto il D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia.
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi".
Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.
Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...", così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"
Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*".
Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357".
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.
Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.
Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.
Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*".
Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale"*.
Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.

Dato atto che dall'istruttoria espletata sulla scorta della documentazione di progetto, acquisita agli atti di ufficio, si evince che:

- L'area interessata dal progetto ricade nel Sito di Importanza Comunitaria (ZSC) "Foresta Umbra" (IT9110004);

- L'area interessata dal progetto ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Promontorio del Gargano" (IT9110039);
- Ricade all'interno dell'area sottoposta a tutela e precisamente in zona 1 del Parco Nazionale del Gargano;

Il progetto, a firma del dott. For. Cilenti Orazio, così come consegnato ed acquisito agli atti dell'Ente Parco, prevede interventi relativi all'Azione 1, consistenti in tagli di diradamento fitosanitario nella fustaia di latifoglie miste, oltre che microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica necessari per la regimentazione delle acque torrentizie e per contenere i fenomeni di erosione superficiale dell'area (Azione 3);

Il popolamento forestale interessato è costituito da una fustaia di latifoglie caratterizzata da carpino nero (Ostrya carpinifolia Scop), cerro (Q. Cerris L.), castagno (Castanea sativa Mill.), nocciolo (Corylus Avellana), leccio (Quercus ilex L.), orniello (Fraxinus ornus L.) e carpino bianco (Carpinus betulus L.).

Gli interventi previsti consistono in:
- Taglio di diradamento fitosanitario della fustaia di latifoglie miste per 6,55 ettari;
- Palizzata (500 ml) costituita da pali in legname infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1, sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno con successiva messa a dimora di astoni (n. 3 per metro);
- Scogliera con massi ancorati, mc 300 (pari circa a 133 metri lineari);
- Tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 400 mc. Tali strutture autoportanti, verranno utilizzate nella ricostruzione di quei tratti di versante che sono stati interessati da fenomeni franosi. Esse possono svolgere una funzione di sostegno, contenimento al piede e di consolidamento strutturale. ed è per questo che in corrispondenza di strade forestali verranno poste a protezione della sede viaria;
- Canaletta (100 m) – nel seguito intervento su canale principale - in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25), da porre in opera a mano;
- Briglie legname e pietrame per un volume complessivo di 100 metri cubi. La briglia è opera idraulica per la sistemazione dei torrenti e per la difesa dei pendii dalle acque dilavanti. Hanno la funzione di rallentare la velocità della corrente andando ad agire sulla pendenza dell'alveo.

Considerato che:
- gli interventi di diradamento forestale favoriscono il miglioramento strutturale del popolamento, una maggiore diversità floristica e riducono la sensibilità dello stesso al verificarsi e ai danni da incendi;
- gli interventi di ingegneria naturalistica in progetto contribuiscono alla stabilità idrogeologica dell'area;
- il progetto cosi come proposto non è suscettibile di arrecare danni agli habitat presenti e disturbo permanente alla fauna protetta dell'area;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4344/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4344/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale e di impatto ambientale al progetto IDVIA0841 della Ditta Scirocco Nicola - PSR 2014/2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*"; Sottomisura 8.4 *"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali",* Azione 3 *"Stabilizzazione di aree degradate e in frana"* - Interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica da realizzarsi in località *"Folicara"* nel Comune di Ischitella al Foglio 46, particelle 83 e al foglio 47 particelle 31 e 32, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *l'intervento di diradamento deve essere eseguito in modo da evitare scrupolosamente di scoprire il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che oltre ad entrare in competizione con le giovani piantine forestali, risulta infiammabile e capace di favorire gli incendi e i danni dagli stessi arrecati;*
- *il taglio di diradamento deve essere di intensità moderata ed interessare esclusivamente i soggetti sovrannumerari, compromessi, in precarie condizioni vegetative, sottoposti o aduggiati, rilasciando tutte le piante delle classi diametriche superiori e avendo cura di non scoprire in alcun modo la copertura del soprassuolo;*
- *il prelievo su tutta la superficie di intervento non deve superare il 20% dell'area basimetrica presente ante diradamento; qualora la situazione preventivata in fase progettuale non è conforme a tale prescrizione i piedilista di martellata/segnatura vanno preventivamente adeguati (prima dell'inizio dei lavori) e trasmessi alla competente stazione dei Carabinieri forestali;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare preferibilmente dal taglio le piante arboree appartenenti a specie poco frequenti con particolare riferimento a quelle fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *devono essere rilasciati in loco parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, in modo da fornire sostanza trofica al suolo e rifugio per la fauna selvatica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli) e delle piante site a margine dello stesso;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'asportazione del materiale legnoso e della ramaglia eventualmente prevista da utilizzare avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco evitando per quest'ultima il trascinamento della stessa, operazione che arreca danni alle specie salvaguardate durante il taglio, alla rinnovazione e crea punti di innesco dei fenomeni erosivi;*
- *la ramaglia asportabile non deve essere superiore al 30% di quella totale derivante dal taglio; la parte rimanente va cippata e/o trinciata;*
- *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i. e va data comunicazione a questo Ente dell'inizio dei lavori.*
- *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*

- *il materiale di risulta dell'intervento deve essere cippato e/o trinciato e distribuito uniformemente sulla superficie dell'area di intervento;*
- *il cantiere deve essere sospeso ed i lavori non vanno eseguiti nel periodo di riproduzione della fauna aviaria (15 marzo – 15 luglio);*
- *per i movimenti terra al fine della realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica si utilizzino esclusivamente piccoli mezzi gommati, tipo bob-cat e/o attrezzi manuali;*
- *eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;*
- *il materiale vegetale di propagazione (astoni, talee, altro) utilizzato per gli interventi di rinfoltimento e di ingegneria naturalistica appartenga a specie autoctone e derivi da piante del luogo o in alternativa, in caso di acquisto, da ecotipi locali di provenienza certificata;*
- *siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;*
- *per le operazioni di messa a dimora di nuova vegetazione siano utilizzate specie autoctone ecologicamente coerenti con il contesto paesaggistico tutelato; nel tempo sia monitorato il grado di attecchimento e, nel caso in cui le piante non dovessero attecchire, si provveda alla messa a dimora di nuove piante nel periodo idoneo (autunno-inizio primavera);*
- *al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate; a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.*

Il Responsabile dell'Area A-005
"*Gestione Risorse naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 4344/2024 del 25-06-2024
Doc. Principale - Class. 5.06 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7243/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Alla **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
o.cilenti@epap.conafpec.it

Oggetto: *IDVIA0840 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG). Ditta: Scirocco Nicola. DdS: 54250686810.*
Rif. Vs. prot. n. 86090/2024 del 16/02/2024 | prot. AdB-DAM n. 4967 del 16/02/2024.
[FLV 28-2024].

Con riferimento alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamata in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, richiesta la verifica della completezza della documentazione presentata e dato l'avvio del *Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale*, questa Autorità di Bacino Distrettuale, rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2],

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale* (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. *Primo ciclo (2009-2014)* con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); *Secondo ciclo (2015-2021)* - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); *Terzo ciclo (2021-2027)* - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/09/2023, pubblicato su G.U. n.2 14 del 13.09.2023.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7243/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguardo la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle suo disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico* (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7243/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Visti:

- la documentazione progettuale, resa disponibile al link indicato nella nota di Codesta Sezione http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA;
- gli elaborati del PAI aggiornato e le Norme di Attuazione che disciplinano le trasformazioni del territorio nelle aree in cui le stesse trovano applicazione;
- il reticolo idrografico distrettuale di cui al PGRA (II ciclo) Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2019, elemento di base per gli aggiornamenti finalizzati all'individuazione della pericolosità idraulica sul territorio;
- il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia di cui alla Delibera n. 48 del 30/11/2009 dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia di presa d'atto, precedentemente valutata dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, ottenendo parere favorevole in linea tecnica;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 28/11/2019, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Ischitella (FG) al Fg. 46, p.lla n. 83 e al Fg. 47 p.lle n. 31, 32;
- dai contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per le azioni in cui è articolata la sottomisura 8.4 del P.S.R. Puglia 2014-2020, prevede:
  - *azione 1* interventi selvicolturali per la bonifica dell'area boscata danneggiata dall'alluvione avvenuta nel 2014 per la ricostituzione del bosco ricorrendo all'eliminazione selettiva in bosco

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7243/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi; trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali ai fini della prevenzione degli incendi; allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno; lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile;

- *azione 3* interventi per la stabilizzazione delle aree (versanti e impluvi) ove sono presenti situazioni di dissesto localizzato, mediante la realizzazione di opere basate su tecniche di ingegneria naturalistica; in particolare le opere sono: tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di 500 m, costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghezza 2 m) infissi nel terreno per una profondità di 1 m, posti alla distanza di 1 m; sulla parte emergente collocati pali di castagno (Ø cm 10, lunghezza 2 m) legati con filo di ferro e messa a dimora di astoni (n. 3/m) di specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale; scogliera, del volume complessivo di 300 m^3, con massi ancorati in senso longitudinale o trasversale (tramazzo) al flusso della corrente con la funzione di trattenere e contenere il trasporto solido e l'erosione spondale o in alveo; tratti di palificata viva spondale a parete doppia costituita da due file di pali longitudinali, anteriormente e posteriormente, con scavo in contropendenza del 10%, distanti di 1,0-1,5 metri, ai quali si sovrappongono traversi (pali in castagno) e correnti, in modo da creare una incastellatura il cui interno viene riempito con materiale di scavo e terreno di riporto e destinato ad alloggiare, strato per strato, gli astoni delle talee, per un volume complessivo di 400,00 m^3; n. 3 briglie in legname e pietrame, per una volumetria complessiva di 100 m^3, poggiata su fondo alveo e dotata di una fondazione, mentre, le ali dalla gaveta fino alle sponde dell'alveo, sono dotate di una lieve inclinazione (5-10%), per proteggere le sponde da portate eccezionali che eccedono la portata della gaveta; canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura, la cui lunghezza complessiva, negli elaborati riportati risulterebbe di m 100 nel computo metrico estimativo, mentre, nello studio di compatibilità idrologica e idraulica risulterebbe di m 50;

- in rapporto all'interferenza delle particelle, con le aree perimetrate e classificate dalle NTA del PAI e con il reticolo idrografico riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), che rappresenta un elemento conoscitivo in continuo approfondimento, si evince che queste sono attraversate da aste del succitato reticolo e, pertanto, ricadono nelle aree classificate nelle succitate norme come *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*, quindi, sono assoggettate alle disposizioni normative generali e particolari degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del PAI vigente;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7243/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

rilevato, inoltre, che:

- nello *Studio di compatibilità idrologica e idraulica*, a firma del tecnico incaricato ing. Leonardo Schiavone, sono state condotte le analisi idrologiche ed effettuata la modellazione idraulica per eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni, in condizioni di moto permanente, nelle configurazioni *ante* e *post-operam*;
- le analisi e le modellazioni sono state eseguite per i 3 bacini idrografici che interessano l'area di progetto, il bacino idrografico principale dove è prevista la localizzazione di tratti di palizzata e la scogliera e i bacini relativi ai rami del reticolo di ordine secondario, in uno dove è prevista la realizzazione delle briglie, della canaletta e delle palificate e, nell'altro dove dovrebbero essere previste le opere di consolidamento del versante (tratti di palizzata), a valle delle suddette elaborazioni è stato effettuato il dimensionamento e la verifica di stabilità al ribaltamento delle briglie;
- dalle risultanze delle modellazioni è emerso che la scogliera risulta esterna alle aree allagabili per le piene con i diversi tempi di ritorno calcolati, così come è evidente nella sezione dell'asta del bacino A;
- dalle conclusioni a cui perviene il tecnico, si evince che *"Gli interventi di sistemazione idraulica previstivi in alveo, quindi, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con la condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento. Inoltre, dalle modellazioni condotte, si desume che la distanza tra l'asse dell'alveo e gli interventi da realizzare sul versante (palizzate, palificate e scogliera) è tale per cui gli stessi non interferiscono con le portate di progetto;*
- tra gli elaborati trasmessi (relazione tecnica e studio di compatibilità idrologica e idraulica), emerge incongruenza riguardo le indicazioni della lunghezza della canaletta a farsi;

considerato che:

- nel richiamato parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate come *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*, con le relative prescrizioni;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019, pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle NTA del PAI;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di pioggia e di ruscellamento;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona";*

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti alle norme di piano del PAI, per gli interventi proposti per l'azione 1 conferma il parere espresso con propria nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 e conferma le prescrizioni di carattere generale e specifico ivi richiamate.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7243/2024 del 07-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Relativamente alle opere proposte per l'azione 3 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, atteso che le finalità degli interventi proposti sono consentiti dalle norme di piano del PAI, esprime parere favorevole e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- sia chiarita la lunghezza complessiva prevista per la canaletta in progetto;
- la sezione terminale della canaletta sia raccordata gradualmente alla sezione dei fossi naturali a valle e/o all'elemento ricettore esistente;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

[redacted]

Il Segre[redacted]ale
dott.ssa g[redacted]rbelli

MIC|MIC_SABAP-FG|18/09/2024|0010715-P

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. N......
Cl.... *34.43.04/8.83*

Rif.
Nota pec n. prot. 447563 del 17/09/2024
(Ns. Prot. n. 10643 del 17/09/2024)

Oggetto: **Ischitella (FG) –** IDVIA0840 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per istanza AUTAMB-174-2023 con oggetto "Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi psr puglia 2014/2020 misura 8 – sottomisura 8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici– azione 3 "sistemazione di aree degradate" nel Comune di Ischitella (FG).
Proponente: SCIROCCO NICOLA
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
PARERE FAVOREVOLE

A riscontro della nota in oggetto,
CONSIDERATO che l'area di intervento, localizzata in agro di Ischitella in località "Folicara", è interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:

- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
  - Componenti idrologiche – *BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150)* (art. 46 delle NTA del PPTR);
  - Componenti geomorfologiche - *UCP - Versanti* (art. 53 delle NTA del PPTR);
  - Componenti idrologiche – *UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico*;
- STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE
  - Componenti botanico-vegetazionali - *BP – Boschi* (art. 62 delle NTA del PPTR);
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - *UCP – Siti di rilevanza naturalistica – ZSC "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) e ZPS "Promontorio del Gargano" (cod. IT9110039)* (art. 73 delle NTA del PPTR);
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – *BP – Parchi e riserve* (art. 71 delle NTA del PPTR);

ESAMINATA la documentazione pervenuta, riguardante la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico-forestali finalizzati al controllo di fenomeni di dissesto del suolo localizzati e di lieve entità mediante tecniche di Ingegneria naturalistica, riassumibile nelle seguenti 2 azioni:

- Azione 1 - Intervento selvicolturale - si tratta di un leggero intervento di miglioramento bosco riguardante l'area boscata di un ceduo di latifoglie a prevalenza di a prevalenza di carpino nero, cerro, castagno, nocciolo, leccio ed orniello, risultata danneggiata dall'alluvione con una percentuale compresa tra il 20 e il 25% su di una superficie boscata complessiva di 6,55 ettari;

MINISTERO DELLA CULTURA

Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

- Azione 2 - interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:
- siano limitate le operazioni di scavo e di movimentazione del terreno al fine di conservare il più possibile la morfologia naturale dei luoghi;
- sia utilizzata la viabilità di accesso e di servizio già esistente evitando l'apertura di nuove piste;
- per la realizzazione delle opere si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi gommati, in modo tale da evitare eventuali danni alla vegetazione arborea d'interesse;
- l'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale, dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative, evitando di compromettere aree non interessate dagli interventi;
- la posa in opera delle briglie non dovrà ridurre e/o compromettere l'accessibilità del corso d'acqua e, più in generale, dovrà rispettare la morfologia dell'alveo;
- tutte le opere di ingegneria naturalistica dovranno favorire il più possibile la rinaturalizzazione spontanea;
- a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per l'allestimento del cantiere.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del decreto legislativo 82 del 07 marzo 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIME[redacted]
Arch. Giuseppe Francesco Rociola

MINISTERO DELLA CULTURA
Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 novembre 2019, n. 426

Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale del 04/02/1997, n. 7;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 28/07/1998, n. 3261 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo del 30/03/2001 n. 165;
- il Decreto legislativo del 30/06/2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", modificato e aggiornato dal Decreto legislativo del 10/08/2018, n. 101, e il Regolamento (UE) n. 2016/679 recante il "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13, pubblicato sul BURP del 05/06/2015 n. 78, che disciplina il procedimento amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 1518 e s.m.i. di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"*, Approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17/05/2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015, n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*, che all'art. 9, comma c, definisce le funzioni della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- le Determinazioni Dirigenziali della Sezione Personale ed Organizzazione n° 997/2016, 72/2017 e 107/2017 con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alla Giunta Regionale, cd "Modello MAIA" e che tra i compiti di questa Sezione, tra gli altri, rientra "*l'applicazione del R.D.L. 3267/1923 sul Vincolo Idrogeologico*" e che, con le stesse Determinazioni è stato stabilito che ai Servizi Territoriali provinciali compete: "*L'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza e di quelle delle Sezioni ..... Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*".
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 05/02/2019, n. 199 di conferimento degli incarichi di direzione di Sezione con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato nominato Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- la Determinazione del 15/10/2019, n. 326 del Dirigente della Sezione Dott. Domenico Campanile di conferimento al Dott. Vincenzo Di Canio della responsabilità della P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale e Ambientale".

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene alla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 *"Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"*, con Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR, sono stati attivati i bandi delle relative Sottomisure che prevedono interventi che comportano movimenti di terra e che pertanto necessitano di rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico";
- sempre con Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia, per ciascuna Sottomisura, sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, che contengono indicazioni dettagliate per la realizzazione degli interventi, nonché il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- a seguito di interlocuzione con gli uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, **è emersa la necessità della** valutazione di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, ai fini del rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di P.O. Dott. Vincenzo Di Canio, si riferisce quanto segue:

VISTI:

- il R.D.L. 30/12/1923, n° 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/26, n° 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle diverse Provincie pugliesi;
- VISTI i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- la L. 16/05/1990, n° 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/09/1997 n° 357, aggiornato con il D.P.R. 12/03/2003, n°120;
- la L.R. 30/11/2000, n° 18 e ss.mm.ii.;
- il R.R. n.9 del 11.03.'15 e ss.mm.ii. "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico"
- il D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"

PRESO ATTO:

- della nota/parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 0013026 del 12/11/2019 "*Nota esplicativa relativa alla richiesta di valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*";
- della nota del Parco Nazionale del Gargano, prot. 7592/2019 del 12/11/2019 "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi forestali del PSR Puglia 20142020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste"all'interno del Parco Nazionale del Gargano*";
- della nota del Servizio Autorità Idraulica, prot. 0017520 del 14/11/2019 "*Interventi relativi alla Misura 8 del PSR Puglia 20142020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Richiesta di parere di compatibilità idraulica D. Leg. 112/1998. Richiesta di parere idraulico ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 524*";
- della nota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, prot. n. 5309 del 15/11/2019 "*Richiesta parere*

complessivo di compatibilità. PSR 2014/2020 - Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste all'interno dei Parchi Nazionali della Puglia";

- della Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n° 394 del 15/11/2019 - *Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14*

PREMESSO che:

- Per la Sottomisura 8.1 " *Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*", con DAdG n. 100 del 16/06/2017, pubblicata nel BURP n. 72 del 22/06/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS), successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 182 del 19/07/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14/11/2017, n. 291 del 11/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 132 del 30/06/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n. 199 del 09/10/2017;
- Per la Sottomisura 8.2 "*Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali*", con DAdG n. 101 del 16/06/2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22/06/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 183 del 19/07/2017, n. 190 del 29/09/2017, n. 248 del 14/11/2017, n. 292 del 11/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 133 del 06/07/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n. 200 del 09/10/2017;
- Per le Sottomisure 8.1 e 8.2 con DAdG n. 207 del 16/10/2017 è stato approvata la Revisione delle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.1 con DAdG n. 106 del 24/04/2019 è stato approvato il 1° elenco provvisorio delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 210 del 02/10/2018 e n.379 del 31/10/2019 sono state aggiornate le graduatorie delle domande ammissibili, precedentemente approvate con DAG n.81/2018, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 15 del 06/02/2019, n. 62 del 28/03/2019, n. 123 del 10/05/2019, n.168 del 12/06/2019, n.186 del 21/06/2019, n.229 del 12/07/2019, sono state approvate le concessioni degli aiuti per i beneficiari in possesso dei requisiti della cantierabilità degli interventi;
- Per la Sottomisura 8.2 con DAdG n. 18 del 14/02/2019 e ss.mm.ii. sono state approvate le "Modalità di Esecuzione degli Interventi, di Rendicontazioni della Spesa e di Erogazione del Sostegno";
- Per la Sottomisura 8.3 "*Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*" con DAG n. 144 del 10/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 213 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;

- Per la Sottomisura 8.3 con DAdG n. 49 del 18/03/2019, successivamente modificata con la DAdG n.377 del 31/10/2019 è stato approvato l'elenco delle DdS ammissibili e delle ulteriori DdS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*", con DAdG n. 148 del 17/07/2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20/07/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.204 del 16/10/2018, n.262 del 27/11/2019, n.288 del 07/12/2017, n.305 del 20/12/2017;
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 212 del 19/10/2017 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente;
- Per la Sottomisura 8.4 con DAdG n. 243 del 24/07/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per le Sottomisure 8.3 e 8.4 con DAdG n. 217 del 25/10/2017 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.5 " *Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*", con DAdG n. 264 del 27/11/2017, pubblicato nel BURP n. 135 del 30/11/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.42 del 20/02/2018, n.62 del 14/03/2018;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 26 del 19/01/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n.37 del 06/02/2018;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 306 del 20/12/2017 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;
- Per la Sottomisura 8.5 con DAdG n. 253 del 06/08/2019 è stata approvata la graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili a seguito di istruttoria ed ammissione di ulteriori DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, per le quali, a seguito dell'acquisizione dei titoli abilitativi, e della conseguente emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti, dovranno applicarsi le modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa;
- Per la Sottomisura 8.6, "*Supporto per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*", con DAdG n. 200 del 21/09/2018, pubblicato nel BURP n. 131 del 11/10/2018, è stato approvato l'avviso pubblico 2018 per la presentazione delle DdS, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.237 del 31/10/2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 316 del 30/09/2019, pubblicato nel BURP n. 113 del 03/10/2019, è stato approvato l'avviso pubblico 2019 per la presentazione delle DdS;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 254 del 20/11/2018 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente per l'avviso pubblico 2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 372 del 31/10/2019 è stato approvato il Formulario degli Interventi con le relative procedure di utilizzo e manuale utente per l'avviso pubblico 2019;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 207 del 27/09/2018 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi per l'Avviso Pubblico 2018, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti, successivamente modificate ed integrate con le DAdG n.237 del 31/10/2018;
- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 348 del 21/10/2019 sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi per l'Avviso Pubblico 2019, già condivise con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi degli interventi previsti;

- Per la Sottomisura 8.6 con DAdG n. 48 del 18/03/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria e adempimenti consequenziali, successivamente aggiornata con DAdG n.235 del 15/07/2019;

CONSIDERATO che:

- le suddette Linee Guida sono state redatte in collaborazione tra le strutture del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che si occupano rispettivamente di fondi comunitari (Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca) e di Vincolo Idrogeologico (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e Sezione Coordinamento Servizi Territoriali) ed approvate previa condivisione con gli Enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi di pertinenza (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Enti Gestori Aree Protette, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ANCI Puglia in rappresentanza dei Comuni della Puglia, Province e Città Metropolitana di Bari);

- con riferimento alle sole attività che prevedono movimenti di terra, che necessitano pertanto del rilascio del parere sul Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. n.9 del 11.03.'15, le suddette Sottomisure, integrate opportunamente con le specifiche Linee Guida e con i Formulari degli interventi redatti specificatamente per ciascuna di esse, prevedono esclusivamente i seguenti interventi:

  - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento", articolata in:

    - *Azione 1 – Boschi misti a ciclo illimitato, per la quale è prevista la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di boschi misti a ciclo illimitato, con l'impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità climatico-ambientali (assorbimento CO2), protettive (difesa idrogeologica), paesaggistiche e sociali (scopi ricreativi).*
    - *Azione 2 - Arboricoltura da legno,* per la quale è prevista la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio-lungo (40-45 anni), con l'impiego di latifoglie autoctone di pregio adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità principalmente produttive.
    - *Azione 3 - Piantagioni a ciclo breve.* per la quale è prevista la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni), con l'impiego di specie a rapido accrescimento autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con finalità produttive, compatibili con le condizioni stazionali (ad esclusione degli impianti di specie a rapido accrescimento per scopi energetici), nonché climatico-ambientali (assorbimento CO_2).

  - *Sottomisura 8.2* "*Sostegno per l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali*", articolata in:
    - *Azione 1 –* "*Allestimento e/o manutenzione di sistemi agroforestali*", per la quale è prevista la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento) o impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agro-forestale, coltivate in ordine sparso o a sesti di impianto regolari, a bassa densità (minimo 50 - massimo 250 piante forestali/ettaro), per la creazione di "sistemi agroforestali" nei quali l'arboricoltura forestale è associata all'agricoltura sulla stessa superficie [Art. 23 Reg.(UE) n. 1305/2013]. Anche questi interventi hanno finalità ambientali e produttive.

Per entrambe le sottomisure 8.1 ed 8.2, le operazioni che prevedono movimenti di terra, la maggior parte ascrivibili ad ordinarie operazioni di lavorazione del suolo su terreni già coltivati e ben definite sul Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia, sono le seguenti:
OF 01.09. - Interramento di materiale organico locale o trasportato (eseguito con fresa o altro attrezzo equivalente);

OF 01.11 - Lavorazione andante del terreno in prima classe di pendenza (0-20%), eseguita con mezzo meccanico di adeguata potenza attrezzato con aratro da scasso di tipo forestale o con ripper a tre ancore (a seconda della natura del terreno), alla profondità non inferiore a 60 cm, compreso eventuale amminutamento del terreno ed ogni altro onere;
OF 01.13. - Lavorazione del terreno eseguita a strisce della larghezza non inferiore a 100 cm, profondità di m 0,5-0,7 compresi amminutamento ed ogni altro onere;
OF 02.15. - Lavorazione andante del terreno alla profondità non inferiore a 60 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita a macchina mediante scarificatura ripetuta in croce su terreno con matrice rocciosa suscettibile di rottura;
OF 01.16. - Formazione di gradoncini e/o banchette della larghezza non inferiore ad 80 cm eseguiti a mano lungo le curve di livello con il decespugliamento, profilatura in contropendenza e regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, compresa la lavorazione del terreno ad una profondità, misurata a monte, non inferiore a 30 cm;
OF 01.18. - Formazione di finti gradoni (assolcatura) della larghezza non inferiore ad 80 cm in prima e seconda classe di pendenza, eseguita lungo le curve di livello, a due o più passaggi, con mezzo meccanico attrezzato con aratro monovomere, aratro ripuntatore e/o ripper modificato, compresa profilatura in contropendenza e regolarizzazione, ove necessario, delle scarpate a monte e a valle ed ogni altro onere;
0F 01.19. - Formazione di terrazzi della larghezza media di 3 m, eseguiti a macchina, compresa lavorazione del terreno in piano ad una profondità non inferiore a 60 cm, regolarizzazione della scarpata a monte ed a valle ed ogni altro onere;
OF 01.22. - Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40;
OF 01.24. - Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40);
OF 01.25. - Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere ed accessorio.
OF 01.26. - Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.
OF 01.33. - Formazione di siepe mediante la posa in opera di arbusti di specie varie di altezza variabile (cm 20-50) consistente nell'apertura di trincea di cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e posa in opera delle piante alla distanza di cm 25, compreso ogni onere;
OF.04.10. - Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni.
Limitatamente alla sottomisura 8.2, potranno anche essere realizzati movimenti di terra per la realizzazione delle seguenti opere:
OF 06.01. - Realizzazione di pozza o abbeveratoio con geotessuto impermeabilizzato con bentonite compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree;
OF 06.02. - Realizzazione di pozza o abbeveratoio con telo in PVC tipo HDPE compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree;
OF 06.03. - Realizzazione di pozza o abbeveratoio con soletta in cemento armato impermeabilizzato compreso scavo, impermeabilizzazione e ricoprimento tessuto, stesura materiale terroso e rimodellazione aree.

- Sottomisura 8.3 " *Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*", articolata in:
  - *Azione 1 – "Realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"*, mediante:

1.1) **Realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi**: sentieri e piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa;

In questa azione le uniche attività che prevedono movimenti di terra sono quelle necessarie ai fini della realizzazione e/o del ripristino delle previste infrastrutture di cui all'intervento 1.1.; le tipologie

di lavori sono quasi tutte ben definite e descritte nel "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia e/o nel Prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.

- *Azione 3* - "*Interventi selvicolturali di introduzione e/o sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi*", articolata in:.

3. 1) **Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità e desertificazione**: acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

   In questo caso si interviene esclusivamente in aree boscate, e gli interventi che prevedono piccolissimi movimenti di terra sono quelli necessari per l'apertura di buche per la messa a dimora delle piante, sia manualmente e sia con l'ausilio di trivelle meccaniche, comunque della profondità massima di 50 cm, già descritte nelle Sottomisure 1 e 2.

- *Azione 4* - "*Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/ osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi*", articolata in:.

4.1) **Installazione o miglioramento attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione**: torrette di avvistamento, impianti di video controllo e impianti di radio e telecomunicazione, droni e relativi hardware e software.
In questa azione le uniche attività che prevedono movimenti di terra sono quelle necessarie ai fini della realizzazione delle previste infrastrutture di cui all'intervento 4.1.; si tratta di modesti interventi di scavi di fondazione che fanno comunque riferimento al Prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.

- *Azione 5* - "*Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale*", articolata in:.

5.1) **Interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico**: ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico forestale, sistemazioni di versanti in frana e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone); piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste.
In questo caso sono previste tutta una serie di operazioni che prevedono movimenti di terra, le cui caratteristiche tecnico-costruttive sono dettagliatamente previste e descritte nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia.

- Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici*", articolata in:
  - *Azione 2 - Perimetrazione delle aree percorse da incendio.*

    In questa azione gli unici movimenti di terra previsti sono quelli per la posa in opera dei pali per le recinzioni e le staccionate.
  - *Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana.*
  - *Azione 4 - Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali.*
  - *Azione 5 - Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti e delle strutture e infrastrutture di protezione da incendi e calamità.*

Per le Azioni 3, 4 e 5 sono previste tutta una serie di operazioni che comportano movimenti di terra, le cui caratteristiche tecnico-costruttive sono dettagliatamente previste e descritte nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" della Regione Puglia.

- *Sottomisura 8.5 Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*, articolata in:
  - *Azione 1 – Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*

1.2) **Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo**.
Solo in questo intervento dell'Azione 1 della Sottomisura 8.5, da realizzare esclusivamente in aree boscate, sono previste operazioni che prevedono piccolissimi movimenti di terra necessari per l'apertura di buche per la messa a dimora delle piante, sia manualmente e sia con l'ausilio di trivelle meccaniche, comunque della profondità massima di 50 cm, già descritte nelle Sottomisure 1 e 2.

- *Azione 2 – Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.*

2.1) Creazione e ripristino di ecotoni e zone umide.

2.2) Creazione di radure per favorire specie eliofile di pregio, specie rare, sporadiche ed alberi monumentali, rimozione di specie alloctone e/o invasive:

2.3) Realizzazione di chiudende e protezioni individuali.

In questa azione tra le altre, sono previste operazioni di messa a dimora piantine forestali, realizzazione di recinzioni e sistemazioni del terreno con opere di ingegneria naturalistica che prevedono movimenti di terra. Le dette operazioni sono già state descritte nelle precedenti sottomisure.

- *Azione 3 – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.*

3.1) Sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative, allestimento di punti panoramici, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per specie avifaunistiche e chirotteri.

3.2) Punti di informazione e strutture per la didattica ambientale.

3.3) Piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati.

3.4) Miglioramento degli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale all'interno di superfici forestali (piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, aie carbonili, neviere, cutini).

In questa azione le attività che prevedono movimenti di terra sono quelle necessarie ai fini della realizzazione e/o collocazione delle previste infrastrutture; si tratta generalmente di piccoli movimenti o di scavi di fondazione che fanno comunque riferimento al Prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.

- *Sottomisura 8.6 - Supporto per investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*, articolata in:
  - *Azione 1 - Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali;*

1.2) Realizzazione, ammodernamento e adeguamento di vivai forestali

Per questo intervento sono previsti movimenti di terra finalizzati alla creazione di vivai, quali spargimento di terreno vegetale, posa in opera di recinzioni, cancellate, paleria varia, barriere antivento e strutture portanti per reti ombreggianti.

- *Azione 2 - Investimenti e pratiche forestali sostenibili finalizzate ad accrescere il valore economico delle foreste;*

2.1) Interventi selvicolturali con finalità produttive: Per questo intervento sono consentite operazioni di tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcature, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari per l'eliminazione di essenze alloctone, disetaneizzazione, tagli di conversione e avviamento a fustaia, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate.

2.2) Interventi selvicolturali per il recupero e la valorizzazione produttiva dei boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati: Per questo intervento sono consentite operazioni straordinarie volte a modificare la composizione specifica di popolamenti artificiali, in abbandono colturale e/o degradati per favorire lo sviluppo di specie autoctone di maggior pregio e valore tecnologico. Sono compresi i costi per operazioni di tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone di latifoglie nobili per boschi di latifoglie; sfolli, diradamenti nelle compagini più dense e rinfoltimenti in quelle più rade con latifoglie per i boschi di conifere.

In entrambi gli interventi dell'Azione 2, da realizzare esclusivamente in aree boscate, gli unici movimenti di terra previsti sono quelli necessari per l'apertura di buche per la messa a dimora delle piante, sia manualmente e sia con l'ausilio di trivelle meccaniche, comunque della profondità massima di 50 cm, già descritte nelle Sottomisure 1 e 2.

- le specifiche Linee Guida delle elencate sottomisure, circa le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste, ai fini della loro ammissibilità, prevedono che si dovrà fare esclusivamente riferimento a quanto dettagliatamente riportato nel "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltura da legno" della Regione Puglia, redatto dal Servizio Foreste e riportato, a sua volta, nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche ed a quanto riportato nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica", approvate con D.G.R. 1189 del 01/07/2013 e pubblicate alla sezione foreste del sito web della Regione Puglia;
- i controlli di ammissibilità previsti dai singoli avvisi pubblici hanno comportato la verifica della conformità dei progetti alle suddette linee guida;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli adempimenti previsti dal R.R. 9/2015 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico" e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27;

Tanto premesso e considerato, si propone di:

- rilasciare parere favorevole di compatibilità, relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico", per gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:

a) I movimenti di terra dovranno essere esclusivamente quelli strettamente necessari all'opera/intervento da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
b) Nel caso di installazioni di infrastrutture, bisognerà provvedere ad una sistemazione generale della zona di intervento, che dovrà essere eseguita con materiali drenanti, anche al fine di migliorare la regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di allagamento delle aree contermini.
c) Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9/2015.
d) Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015.
e) I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in materia.

- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03 e
del REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

Nella pubblicazione dell'atto all'Albo sono state rispettate le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi ed è stata altresì rispettata la tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di P.O.
Dott. Vincenzo Di Canio

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, viste le sottoscrizioni degli istruttori del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di:

- rilasciare parere favorevole di compatibilità, relativo al nulla osta ai sensi del R.R. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico", per gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, Sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 ed 8.6, fermo restando le seguenti prescrizioni di carattere generale:
  a) I movimenti di terra dovranno essere esclusivamente quelli strettamente necessari all'opera/intervento da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
  b) Nel caso di installazioni di infrastrutture, bisognerà provvedere ad una sistemazione generale della zona di intervento, che dovrà essere eseguita con materiali drenanti, anche al fine di migliorare la

regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di allagamento delle aree contermini.

c) Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9/2015.
d) Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9/2015.
e) I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati dal cantiere di scavo secondo la normativa vigente in materia.

- di disciplinare che la verifica delle prescrizioni di carattere generali, venga eseguita dai Servizi Territoriali competenti, con la domanda di saldo;

Si dà atto che il presente provvedimento:

a) è adottato in originale;
b) è composto da n. 13 facciate;
c) è pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it;
d) è pubblicato sul sito della Sezione: foreste.regione.puglia.it;
e) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;
f) è trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
g) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
h) è conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
i) è trasmesso al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
j) è trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;
k) è trasmesso ai Dirigenti dei Servizi Territoriali;
l) è trasmesso ai responsabili delle Sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile